

• sala, e questi hanno potestà di eleggere il doge. Nondimeno
• in quest' ordine di elettori le leggi non permettono, che due della
• medesima famiglia, ovvero di stretto parentado congiunti si am-
• mettano; la quale usanza è perpetua appo i viniziani in tutti i
• magistrati.

• Piacque a i nostri maggiori, huomini savissimi e molto da
• bene, che 'l modo di quei comitij fusse sì intrigato e multiplica-
• to, acciocche nè anche la moltitudine de i cittadini fusse del tutto
• priva della potestà di creare il doge. Conciosiache gli elettori del
• primo ordine si fanno per sorte, la quale a tutti i cittadini è
• uguale; dopo quello ordine hanno mescolato la elettione insieme
• con la sorte, ma in sì fatta guisa, che la elettione superasse la
• sorte, percioche a niuno può essere favorevole la sorte, se dal
• giudizio del primo ordine non sia comprobato. Ma nell' ordine
• dopo, niuna parte vollero che vi havesse la sorte, conciosiache
• non pensarono, che ben fusse, che tutti quegli che 'l prencipe
• erano per eleggere, si dovessero commettere all' arbitrio della
• temerità della fortuna. Di maniera, che nè la moltitudine è del
• tutto priva di questa auctorità, nè ancora del tutto questa potestà
• è posta in potere della sciocca plebe, appresso la quale spesse
• fiate può più una certa aura o favore inane, che 'l savio giudizio
• de gli huomini da bene. Oltre ciò, non sapendosi di certo chi
• debbano essere gli elettori del prencipe; ma che tutta la cosa
• dal parere di coloro debba dipendere, i quali hanno havuta la
• sorte favorevole, niun luogo è stato lasciato all' ambitione. Con-
• ciosia che agevolmente può intervenire, che quegli con chi tu
• egregiamente hai tenuta la pratica, non siano per avventura
• niuna potestà. Hora ritorno alla cosa.

• Finito finalmente il modo de i comitij, essendo già creati
• quaranta uno huomini elettori del prencipe, tosto tutti senza sa-
• lutare tra questo, non che chiamare niuno de i cittadini, si ragu-
• nano in quella corte, nella quale si suole ragunare il senato. Ivi
• prima, che niuna altra cosa si faccia, piamente e santamente si